

## Episode 305

### Introduction

- Benedetta:** È giovedì 15 novembre 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.
- Stefano:** Ciao Benedetta! Un saluto a tutti!
- Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma discuteremo di attualità. Oggi parleremo delle commemorazioni di due eventi che hanno cambiato il mondo, che si sono tenute in Europa e in tutto il resto del mondo per celebrare il centesimo anniversario dell'Armistizio e l'ottantesimo anniversario della Kristallnacht.
- Stefano:** Sono entrambi argomenti molto tristi...
- Benedetta:** Ti sbagli, Stefano. Queste commemorazioni non sono eventi tristi, sono molto importanti. Sono un promemoria per tutti noi di quanto è accaduto e di quanto siamo lontani dal ripetere la storia.
- Stefano:** ... o non troppo lontani.
- Benedetta:** Beh, non sei certo l'unico a pensarla così... Adesso, però, continuiamo con argomenti un po' più leggeri. Oggi parleremo anche del primo telegiornalista digitale introdotto in Cina e, per finire, discuteremo della decisione di un uomo olandese di fare istanza al tribunale per diminuire la sua età anagrafica di 20 anni.
- Stefano:** Grazie Benedetta.
- Benedetta:** Ovviamente questo non è tutto, Stefano. La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale di oggi vi illustreremo l'uso degli articoli determinativi. Infine, concluderemo la puntata odierna con una nuova espressione idiomatica italiana: "Fare le cose alla carlona".
- Stefano:** Molto bene, Benedetta! Iniziamo!
- Benedetta:** Sì, Stefano! Che lo spettacolo abbia inizio!

### News 1: Celebrazioni in Europa e in altre parti del mondo ricordano il centenario dell'Armistizio

Domenica scorsa, cerimonie in Europa e nel resto del mondo hanno commemorato il centesimo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale. Le celebrazioni più importanti si sono tenute a Parigi, dove numerosi capi di Stato si sono riuniti nei pressi dell'Arco di Trionfo per ricordare i caduti.

Nel suo discorso, il Presidente francese Macron ha messo in guardia contro la ricomparsa di quelle forze che hanno condotto alla guerra. Deplorando fortemente le ideologie nazionaliste, Macron ha detto: "Il nazionalismo è un tradimento del patriottismo. Dicendo che i nostri interessi vengono prima e che non ci importa degli altri, eliminiamo la cosa più preziosa di una nazione... i suoi valori morali." Il presidente francese ha anche esortato gli altri capi di Stato a "lottare per la pace".

Circa 9,7 milioni di soldati e 10 milioni di civili persero la vita tra il luglio del 1914 e il novembre del

1918, quando le Forze alleate e la Germania firmarono l'armistizio. Oltre a Parigi, altre celebrazioni si sono svolte in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Australia, in India e in molti altri paesi.

- Stefano:** Benedetta, all'epoca della Prima Guerra Mondiale alcuni la chiamavano "la guerra che mette fine alle altre guerre". Se solo avessero avuto ragione!
- Benedetta:** Lo so. Tuttavia, è incoraggiante che questa commemorazione sia stata anche un'occasione per discutere della pace nel mondo e di altri problemi globali.
- Stefano:** Un evento di un giorno, però, non rispecchia la realtà di tutti i giorni. L'Europa oggi è più divisa che mai. I nazionalisti sono al potere in tutto il mondo. Sembrano proprio tempi pericolosi questi.
- Benedetta:** Sì, il mondo sta cambiando. Sì, siamo più divisi oggi. Non penso, però, che questo significhi necessariamente che siamo sull'orlo di qualcosa di pericoloso. Qualcosa di diverso forse...
- Stefano:** Qualcosa di diverso che non abbiamo mai preso in considerazione prima? Come la necessità di avere un esercito europeo?
- Benedetta:** È questa la realtà, Stefano. Gli europei sentono di non potere più fare affidamento sugli Stati Uniti per essere difesi. Un esercito europeo, quindi, appare una soluzione pragmatica.
- Stefano:** Pragmatica in teoria, ma non funzionerebbe mai. L'Europa è troppo divisa per attuare un progetto del genere! Ogni paese fa sempre più per conto proprio.
- Benedetta:** È vero, ma pensi che qualcuno voglia una guerra? Specialmente quando tutti si rendono conto che questa volta sarebbe veramente catastrofica.
- Stefano:** Non penso che qualcuno voglia davvero la guerra, Benedetta. Tuttavia, se i vari paesi mettono al primo posto i propri interessi, ci sarà sempre meno spazio per la diplomazia. Alla fine, questo potrebbe rendere la guerra inevitabile.

## **News 2: L'ottantesimo anniversario della Notte dei Cristalli serve da triste promemoria**

Lo scorso venerdì è ricorso l'ottantesimo anniversario della Kristallnacht, "la Notte dei Cristalli", quando il regime nazista mandò in frantumi le vetrine dei negozi ebrei, vandalizzò sinagoghe e case ebraiche in ogni parte della Germania nazista. Si ritiene che circa 1.300 persone siano state uccise, o condotte al suicidio, in quello che ora è considerato come un segno di quello che stava per accadere durante l'Olocausto.

Le violenze iniziarono come rappresaglia per l'assassinio di un diplomatico tedesco nazista, ucciso da un ragazzo ebreo di diciassette anni, i cui genitori erano stati espulsi dalla Germania. I nazisti usarono l'incidente come scusa per organizzare azioni violente contro gli ebrei, con il benestare della polizia che doveva proteggere solo le proprietà di persone non ebrei. Nel periodo compreso tra il 9 e il 13 novembre, 267 sinagoghe e più di 7.000 esercizi commerciali ebrei furono distrutti. Circa 30.000 uomini di religione ebraica furono arrestati e deportati nei campi di concentramento.

Venerdì, si sono tenute cerimonie in tutta la Germania per commemorare l'anniversario dei pogrom contro gli ebrei. La cancelliera tedesca Angela Merkel ha condannato la rinascita dell'antisemitismo, domandando se le istituzioni democratiche del paese fossero sufficientemente forti, per combatterne la

ripresa. Ha anche avvertito di stare attenti che “la violenza del nazismo non è nata in una notte, ma è cresciuta gradualmente.”

**Stefano:** Benedetta, è difficile immaginare che, solo 20 anni dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, abbia avuto luogo quella notte che diede poi il via all'Olocausto della Seconda Guerra Mondiale. Dici che le persone hanno imparato qualcosa da tutto questo?

**Benedetta:** E quanto ricordiamo oggi di quei fatti?

**Stefano:** Sappiamo tutti molto bene che l'antisemitismo sta aumentando. Non abbiamo altra scelta che opporci con fermezza a tutte le espressioni dell'antisemitismo quando e dove si palesa. Quello che la cancelliera Merkel ha detto è vero, gli orrori sotto i nazisti non si sono verificati all'improvviso. C'erano le condizioni perché avvenissero.

**Benedetta:** Penso alle sommosse verificatesi a Chemnitz questa estate e alla violenza scatenatasi dopo che qualcuno aveva ritenuto che fosse stato uno straniero a uccidere un tedesco. In un certo senso, questo non è molto diverso da come è iniziata la Notte dei Cristalli. Il pensiero della folla si diffonde davvero velocemente e Ebrei e persone percepite come stranieri finiscono per diventare in breve obiettivi da attaccare.

**Stefano:** Abbiamo bisogno di sapere che i nostri capi di Stato si pronunceranno contro tutto questo! Non è sufficiente avere delle contro- proteste ogni volta che c'è un raduno di estrema destra. Temo che, se politici nazionalisti di estrema destra ottengono il potere, ci saranno meno persone che faranno sentire la propria voce, non solo contro l'antisemitismo, ma contro l'odio e la violenza nei confronti di qualsiasi gruppo.

### **News 3: Debutta in Cina il primo telecronista dotato di intelligenza artificiale del mondo**

La scorsa settimana, Xinhua, l'agenzia stampa statale cinese, ha presentato i nuovi membri della propria redazione: telecronisti digitali in grado di lavorare 24 ore al giorno, da qualsiasi parte del paese. Questi due “mezzi busti” televisivi, basati sull'immagine di veri giornalisti della Xinhua, hanno fatto il loro debutto a una conferenza su internet.

I due telecronisti digitali sono stati creati dall'agenzia di stampa in collaborazione con il motore di ricerca cinese Sogou. Una versione parla in cinese e l'altra in inglese. I telecronisti digitali sono stati sviluppati attraverso algoritmi di apprendimento automatico perché replichino le voci e i gesti dei conduttori in carne e ossa. Xinhua ha dichiarato che entrambi i conduttori artificiali possono essere replicati all'infinito e mostrati in luoghi diversi, rendendoli estremamente utili nella presentazione delle notizie dell'ultima ora. L'agenzia di stato cinese ha anche asserito che gli anchorman virtuali possono “leggere le notizie con la stessa naturalezza di un telecronista professionista”.

Sebbene i conduttori digitali siano stati creati per essere il più simile possibile a quelli reali, alcuni hanno dichiarato che non erano molto convincenti. Michael Wooldridge, un professore dell'Università di Oxford, ha dichiarato che il modo di parlare dei due conduttori virtuali è del tutto privo della cadenza naturale della voce umana e che è difficile ascoltarlo per più di alcuni minuti. Ha anche aggiunto che i telespettatori ritengono che i telecronisti siano figure pubbliche degne di fiducia e che un rimpiazzo virtuale potrebbe nuocere a questo aspetto.

**Stefano:** Sono completamente d'accordo con il Professor Wooldridge. L'Intelligenza Artificiale non potrà rimpiazzare completamente le persone in carne e ossa in tempi brevi.

**Benedetta:** Non dovrebbe succedere. Tuttavia, come abbiamo già detto la settimana scorsa parlando degli ufficiali virtuali della polizia frontaliere presso alcuni valichi in Europa, le persone sembrano determinate a iniziare a usarla. Anche se non è per nulla perfetta.

**Stefano:** Dai, Benedetta... nessuno vorrebbe sentirsi annunciare le notizie in modo così robotico! Ho guardato il video di uno di questi telecronisti virtuali ed è stato davvero noioso ascoltarli. La voce non aveva nulla di umano.

**Benedetta:** Forse non ora, ma, come qualunque altra tecnologia, migliorerà col tempo. C'è un interesse enorme da parte delle compagnie riguardo all'intelligenza artificiale.

**Stefano:** Ma, potrebbe costare una fortuna alle compagnie.

**Benedetta:** Perché? Tutto suggerisce che questa sarà la soluzione meno costosa.

**Stefano:** Ti faccio un esempio... Che succederebbe se il programma venisse attaccato da pirati informatici e i telecronisti virtuali iniziassero a dire altre cose? Mm... penso che potrebbe essere piuttosto divertente. Immagina i produttori del programma che corrono dappertutto incapaci di fermare un anchorman digitale senza controllo...

**Benedetta:** Immagino che sarebbe davvero molto divertente.

## **News 4: Un uomo intenta una causa legale per cambiare la sua età anagrafica**

Uno speaker motivazionale olandese ha presentato un'istanza in tribunale per togliere 20 anni dalla sua età anagrafica. All'inizio del mese, il 69enne Emile Ratelband ha richiesto che la sua data di nascita fosse modificata da marzo 1949 a marzo 1969, sostenendo di sentirsi discriminato negli incontri online e nelle opportunità di lavoro.

Ratelband ha dichiarato alla corte di non sentire la sua età e che i suoi dottori gli avrebbero detto di avere il corpo di un 45enne. L'uomo ritiene che il cambiamento di età gli consentirebbe di trarre il massimo dalla propria vita il più a lungo possibile. "Quando ho 69 anni, mi sento limitato", ha detto l'uomo. "Se ne avessi 49, potrei comprare una nuova casa, guidare una macchina diversa e potrei accettare nuovi lavori. Quando sono su Tinder, un'applicazione per incontri, e dico di avere 69 anni, non ricevo alcuna risposta alle mie richieste di contatto. Quando dirò di averne 49, con la mia faccia, mi ritroverò in una situazione magnifica".

Ratelband ha anche aggiunto che il cambiamento della propria età anagrafica dovrebbe essere una questione di libera scelta, come quella dei transgender che cambiano il proprio sesso sul certificato di nascita. Si prevede che la corte decida sul caso entro i primi di dicembre.

**Stefano:** Wow, questo è... qualcosa di decisamente diverso. Potresti mai immaginare di cambiare legalmente la tua età in quella che tu pensi dovrebbe essere?

**Benedetta:** Beh, immagino che sia meglio che mentire in merito...

**Stefano:** Giusto, questo, però, è il caso opposto! Adesso, grazie a tutta l'attenzione che questa notizia sta ricevendo, non ci sarà modo per quest'uomo di mantenere segreta la sua età!

**Benedetta:** Immagino che questo sia vero.

**Stefano:** Mm... parlando seriamente, forse alcune persone hanno davvero un buon motivo per cambiare legalmente la propria età.

**Benedetta:** Ad esempio?

**Stefano:** Beh, hai mai sentito parlare della differenza tra età anagrafica ed età biologica?

**Benedetta:** Stefano, non ti stai riferendo a quei quiz tipo "indovina la tua età", che puoi trovare sui social media, vero?

**Stefano:** No! Sto parlando di una vera ricerca scientifica. La salute biologica di alcune persone, data da elementi come il DNA, la condizione del cuore, la forma fisica e altri elementi, corrisponde perfettamente a quella di persone più anziane, o più giovani. Forse cambiare la propria età anagrafica potrebbe servire a dare un'immagine più veritiera di chi si è veramente.

**Benedetta:** Ok, ma... la biologia è solo una parte di ciò che definisce l'età di una persona. Ci sono anche altri fattori molto più importanti da considerare come i tempi in cui si cresce, le persone che si sono incontrate...

**Stefano:** Non sto dicendo che questi fattori non contano! Sostengo solo che l'idea di cambiare la propria età, potrebbe non essere così strana come sembrava inizialmente.

## Grammar: Definite Articles

**Benedetta:** Scommetto che non solleverai obiezioni, se ti propongo di parlare di cioccolato!

**Stefano:** Vuoi scherzare? Io adoro **il** cioccolato. Solo a sentirne **il** nome, mi è venuta l'acquolina in bocca.

**Benedetta:** Non sei **il** solo! **il** cioccolato è una passione per molti, soprattutto per **gli** italiani. Ho appena finito di leggere un sondaggio, secondo il quale **il** 62% dei nostri concittadini mangia cioccolato almeno 2 o 3 volte alla settimana. E sai chi tra **i** due sessi più goloso?

**Stefano:** **Gli** uomini?

**Benedetta:** No, sono **le** donne **le** maggiori consumatrici di cioccolato. **La** fascia d'età, invece, più golosa sarebbe, sempre secondo questa indagine statistica, quella compresa tra **i** 25 e **i** 34 anni. Mentre a livello geografico sarebbero **gli** abitanti del sud e delle isole a detenere **il** primato di consumo di cioccolato.

**Stefano:** Beh, non a caso in Sicilia si produce un cioccolato artigianale famosissimo in tutto il mondo!

**Benedetta:** Bravo! Il cioccolato di Modica è davvero straordinariamente buono!

- Stefano:** Se ricordo bene, in questa piccola cittadina della Sicilia orientale, **la** passione per **la** produzione del cioccolato risale al lontano 1700, grazie agli spagnoli che la introdussero, dopo averne appreso le tecniche di lavorazione dagli Aztechi, tramandate loro dagli antichi colonizzatori. Da allora **le** tecniche di produzione del cioccolato si sono tramandate di padre in figlio, rimanendo ancora oggi artigianali come quelle di un tempo.
- Benedetta:** Come mai sei così ben informato sul cioccolato di Modica?
- Stefano:** Beh... ci sono stato diversi anni fa e lì ho avuto modo di imparare molto sulla tradizione locale del cioccolato.
- Benedetta:** Ah, ecco perché...
- Stefano:** Pensa che ancora oggi **gli** artigiani producono il cioccolato con una tecnica molto simile a quella degli antichi Aztechi.
- Benedetta:** Davvero affascinante! Visto che sei così bene informato sull'argomento, immagino che tu sappia che **il** cioccolato di Modica nell'autunno del 2018 ha ricevuto dall'Unione Europea **il** riconoscimento IGP, il marchio di Indicazione Geografica Protetta.
- Stefano:** Certo che lo so!
- Benedetta:** Sai anche che **il** cioccolato di Modica è stato **il** primo cioccolato italiano a ricevere **la** certificazione europea?
- Stefano:** Ma certo che lo sapevo! **La** speranza è che **il** riconoscimento porti notevoli vantaggi ai produttori di cioccolato siciliano...
- Benedetta:** Lo spero anch'io! Confido che che **il** marchio IGP, che si propone di tutelare **l'**autenticità delle specialità agroalimentari locali, diminuisca **i** rischi di contraffazione che corre **il** cioccolato di Modica.
- Stefano:** La contraffazione è solo una parte del problema. Mantenere la produzione di un prodotto artigianale è difficile e costoso, Benedetta. **La** produzione di cioccolato è una delle principali attività economiche per **il** comune siciliano, oltre che una delle più importanti fonti di occupazione. Mi auguro che **il** marchio IGP aiuti la produzione del cioccolato, riuscendo così a salvaguardare **i** posti di lavoro...
- Benedetta:** Hai perfettamente ragione, Stefano! Le produzioni artigianali, spesso ultra centenarie, sono una ricchezza del nostro paese, che va preservata. Bisogna cercare in tutti i modi di garantirne **la** sopravvivenza, vero?
- Stefano:** Assolutamente! Perché sarebbe davvero triste veder svanire da un giorno all'altro un'arte così antica come quella con cui si produce il cioccolato di Modica, condivisa oggi solo da una manciata di aziende della Spagna e dell'America centrale.

## Expressions: Fare le cose alla carlona

- Stefano:** Ti è capitato di leggere il rapporto della Coldiretti, l'associazione che rappresenta e assiste i coltivatori italiani? Sai, quello intitolato "Gli italiani e l'Europa nel 2018"?
- Benedetta:** No, non l'ho letto. Che cosa dice di interessante?

- Stefano:** Beh, pare che il 63% degli italiani pensi che le politiche dell'Unione Europea penalizzino il Made in Italy e che oltre il 45% degli intervistati sarebbe addirittura favorevole all'introduzione di dazi per difendere i prodotti da tavola italiani dai rischi legati al commercio internazionale.
- Benedetta:** Mm... sono un po' scettica circa i risultati di questo sondaggio. Non credo che rispecchino fedelmente il pensiero degli italiani.
- Stefano:** Non sono d'accordo, Benedetta. La Coldiretti è un'associazione seria e non **fa le cose alla carlona**.
- Benedetta:** Spiegami meglio cosa dice questo sondaggio.
- Stefano:** Nel rapporto della Coldiretti è stato evidenziato che molti italiani sentono la necessità di combattere la concorrenza sleale di quei paesi, che producono prodotti simili a quelli italiani, ma a minor costo e senza rispettare le medesime regole in materia di tutela ambientale, sicurezza dei prodotti e diritti di lavoro.
- Benedetta:** La concorrenza sleale di certi paesi è una vera gatta da pelare per l'Italia, concordo con te. Tuttavia, per non **fare le cose alla carlona** e esprimere giudizi affrettati bisognerebbe studiare a fondo la questione.
- Stefano:** Hai ragione, però, anche la Coldiretti è in disaccordo da tempo con le politiche dell'Ue, anche per quanto riguarda i regolamenti interni ai confini europei.
- Benedetta:** Che cosa contesta esattamente la Coldiretti?
- Stefano:** Beh, non fa mistero di pensare che Bruxelles **faccia le cose alla carlona**. Per farti un esempio, l'Ue ha concesso alle aziende di utilizzare grano tenero, al posto di quello duro, per produrre la pasta. Ha anche autorizzato l'uso di latte in polvere per produrre latte alimentare, yogurt e formaggi e ha persino permesso di aggiungere zucchero al vino, per aumentarne la gradazione. Sai cosa significa questo per i prodotti italiani?
- Benedetta:** Beh, significa che i nostri prodotti, rinomati per essere sani, genuini e non artefatti, perdano questa loro caratteristica e diventino, come la maggior parte dei prodotti sul mercato, di scarsa qualità. **Fatti alla carlona**, insomma!
- Stefano:** Esatto! Immaginati quante aziende, anche italiane, per contenere i costi si metterebbero a **fare cose alla carlona**, come dici tu. I caseifici produrrebbero formaggi con latte in polvere, invece che con latte fresco, spacciandoli per Made in Italy.
- Benedetta:** Mm... non sono sicura che sia possibile farlo.
- Stefano:** Beh, secondo un regolamento europeo, le aziende non sono tenute a scrivere sulle etichette dei prodotti informazioni sugli ingredienti utilizzati. Pensa che oggi, per ottenere la denominazione Made in Italy, è sufficiente che il prodotto finale sia realizzato all'interno dei confini nazionali.
- Benedetta:** Comprendo la frustrazione dei produttori e degli italiani. Facciamo bene a preoccuparci! Non credo, tuttavia, che imporre dazi sia la risposta giusta per risolvere un problema tanto complesso.
- Stefano:** Mi sa che hai ragione! Dopo tutto, non è nemmeno certo che i dazi siano in grado di portare vantaggi.
- Benedetta:** Esatto! Anzi, è possibile che i dazi facciano insorgere conseguenze al momento inimmaginabili, in grado di provocare ulteriori danni al nostro Made in Italy.